

**OLLI MUSTONEN**

**SACILE**

**Auditorium**

**28 Marzo 2012**

**PROGRAMMA**

**J.S. BACH**

**Variazioni Goldberg**

*Il Gazzettino, 31.3.2012*

**SENTITO A SACILE**

# Mustonen sfida la seriosità delle Variazioni Goldberg

**SACILE** Le variazioni Goldberg sono un'opera monumentale dalla raffinatissima e complessa struttura architettonica, dove Bach accosta sperimentazioni in ambito tecnico-esecutivo a ricerche teoriche, musicali e matematiche. E se il suo virtuosismo compositivo è tale da trasformare la forma di Sarabanda iniziale in fugato, ouverture e quodlibet, non poco è il virtuosismo richiesto all'esecutore. Olli Mustonen, ospite alla Fazioli, va oltre il virtuosismo, con un'interpretazione di intensità rara, immerso completamente nel-

la musica, quasi posseduto estaticamente e allo stesso tempo dissacrante quando ride, scuote il ciuffo o sussulta. Le emozioni che riesce a trasmettere si moltiplicano riverberandosi tra loro, abbandonando la severità interpretativa richiamata dalla polifonia bachiana per lasciare spazio a una più libera espressione delle passioni umane. La ricchezza straordinaria della vasta tavolozza di colori che spaziano dallo staccato cupo, ma incisivo, all'accordo potente, si accompagna a un'altrettanto vasta gamma di emozioni espresse dal

viso e dal corpo, dalla tensione delle mani trattenute in aria per toccare la tastiera nel giusto momento: malinconia, struggimento, allegria, riso, determinazione, cipiglio, gioco, rabbia, impeto. Il ciclo delle variazioni diventa metafora del cammino della vita, in cui però la freschezza dell'aria iniziale è arricchita da una rara saggezza, corrispondente alla maturità, quasi nostalgica del suo da Capo posto alla fine dell'intero ciclo compositivo.

**Clelia Delponte**

© riproduzione riservata